

COMUNICATO STAMPA

Milano, 25 marzo 2010 – Al Centro Cardiologico Monzino è stato inaugurato oggi il primo sistema TAC Multidetettore (TCMD) ad alta definizione, denominato Discovery 750 HD, che rappresenta la più recente evoluzione di questa tecnologia in ambito cardiovascolare.

Le caratteristiche principali dell'apparecchio, illustrate da Giovanni Ballerini, responsabile dell'Unità Operativa di Radiologia del Centro Cardiologico Monzino, sono: l'elevata risoluzione spaziale (vale a dire la capacità di analizzare aree di meno di un quarto di millimetro); la riduzione della dose di radiazione erogata (7 volte inferiore a quella del 2004, la metà di quella del 2007); per la prima volta, la possibilità di studiare la composizione dei tessuti. "Il nuovo apparecchio, dichiara Ballerini, permette di applicare protocolli di riduzione delle radiazioni molto importanti per il paziente: per quanto riguarda la TAC cardiaca, la dose corrisponde ad un terzo circa di quella erogata normalmente e, per i rimanenti esami, soprattutto delle carotidi e dell'aorta, la dose è dal 40 al 50 % inferiore a quella tradizionale."

La tecnica è uno degli strumenti di indagine cardiaca più potenti messi a punto negli ultimi anni e consente in molti casi di evitare procedure invasive. Ad esempio, può ricercare o escludere un'occlusione nelle arterie coronariche, quando gli altri esami non sono riusciti a fornire una risposta chiara. "Attualmente la TCMD del cuore, continua Ballerini, è un metodo di studio accurato e affidabile che, in gruppi di pazienti selezionati, può sostituire la convenzionale coronarografia".

La TCMD Discovery 750 HD va a completare la dotazione dell'Area di Imaging Cardiovascolare che, come ha spiegato il coordinatore Mauro Pepi, comprende anche l'ecocardiografia e la risonanza magnetica, che sarà operativa a partire dal mese prossimo. I laboratori di ecocardiografia e le varie aree del Cardiologico Monzino sono dotati di 19 ecocardiografi e 6 sonde transesofagee, e in quest'ambito il Centro ha particolarmente sviluppato i nuovi approcci tridimensionali che permettono un ulteriore miglioramento dell'analisi delle strutture cardiovascolari.

"Queste tecnologie, commenta Pepi, permettono nella maggioranza delle patologie cardiache un'accuratezza diagnostica vicina al 100%. Attualmente effettuiamo controlli su oltre 30.000 pazienti all'anno, in particolare 22.000 ecografie e circa 4.800 TAC. Nel 2010 pensiamo di eseguire con la nuova tecnologia inaugurata oggi circa 2.000 TAC cardiache."

L'ampliamento del parco tecnologico conferma l'IRCCS cardiologico milanese come centro di riferimento nel panorama nazionale. Il Centro Cardiologico Monzino è stato il primo ad aprire una sala operatoria multifunzionale dove il paziente, grazie a tecnologie d'avanguardia, può ricevere contemporaneamente ogni tipo di trattamento, dalla chirurgia all'emodinamica, all'elettrofisiologia; è stato il primo a dotarsi di una Terapia Intensiva per Aritmie Ventricolari (VIC) e il primo, e tuttora unico, ad avere un Pronto Soccorso Cardiologico.